

La parola ai Volontari

Se c'è qualcuno a cui don Ferdinando tiene in particolar modo e che ama con tutte le sue forze, sono i volontari sparsi per il mondo. I suoi volontari, i suoi figli prediletti. Quelli nella legge e quelli "fuori legge". Quelli passati e quelli presenti. Coloro che definisce dei veri e propri ambasciatori dell'Organismo nonché ponte culturale tra due mondi. Sapendo di questo numero speciale qualcuno di loro ha voluto scrivere un breve pensiero a lui dedicato



Don Ferdinando?

...grande, grandissimo; oltre alla fede, alla bontà, all'altruismo, sa sempre dirti la parola giusta.

L'unica persona che, come un computer, riesce a coordinare, costruire, ricostruire, e ancora ricostruire l'immenso puzzle formato e distrutto in continuazione da finanziatori, rompiscatole, avventurieri, guerre...

Un grande amico di tutti, di tutto il mondo!

Grazie Nando!

Albino e Carmen - Volontari in Burundi e Rep. Dem. Congo

Grazie per avermi aiutato a diventare uomo

Cristiano - Volontario in Sudan

Un uomo, una grande mente, un cuore infinito...!

Gloria - Volontaria in Burundi

Convincere è dar sicurezza

Quando nel 2005, io e Maria Grazia, dicemmo a don Ferdinando di essere disponibili ad andare - volontari espatriati - in un Paese

dove si parlasse però Inglese o Francese lui rispose che sì, si poteva fare e ci dette appuntamento al VIS per il giorno dopo. Quando entrammo in sala riunioni montata

Carissimo Nando,

la tua presenza nelle nostre vite è stata molto importante fin dalla formazione della nostra famiglia missionaria. Ci hai indirizzato, consigliato, seguito, ma soprattutto ci hai dato l'esempio di una persona che vive il Vangelo fino in fondo, cosa per noi importantissima alla luce del nostro voler vivere seguendo le orme di Gesù.

Resterai sempre un amico, un fratello e un padre come Don Bosco ti ha insegnato ad essere per i giovani.

Un grandissimo abbraccio da tutta la nostra famiglia e una GRAZIE per averci dato la possibilità di vivere la "missione".

Francesco, Emma, Gabriele, Chiara, Josivanda
Volontari rientrati dal Brasile

Caro Don Ferdinando,

da quando ti ho conosciuto nel 2001 e poi ho lavorato per il VIS in Albania mi sei sempre stato vicino in tutti i momenti importanti della vita, prima a me e poi anche a Federico.

Non so come ti sia stato possibile con tutte le centinaia di volontari ed ex volontari che segui ricordarti sempre di ciascuno di noi, ma ci sei riuscito. Grazie!

Elena e Federico
Volontari a Santo Domingo

Se adesso sono in Etiopia, dove sto imparando l'umiltà e la semplicità dai nostri fratelli africani, è merito di Don Ferdinando. L'ho conosciuto al VIS. Mi ha accolta con il suo inconfondibile sorriso, proprio quando io cercavo altro per il mio futuro. Ricordo che la sua capacità di discernere le potenzialità della mia vita era così pro-

fonda, che riusciva a rispondere ai bisogni ineffabili del mio cuore, piuttosto che alle parole da me espresse. Don Ferdinando ha colto il mio desiderio di felicità, lo ha fatto emergere con dolcezza, diffondendo nella mia vita la speranza e la scelta del servizio!

Roberta - Volontaria in Etiopia

Occhi verdi, profondi, aperti su un cuore pieno di amore, alcune lacrime, a volte, sempre in fondo l'allegria. Un abbraccio!

Francesco - Volontario rientrato dall'Angola

Grazie di cuore. Il Signore sa tutto e conosce la fiducia che hai avuto in me, l'amore che ho sentito, e le conversazioni che abbiamo avuto. Ci vediamo.

Alejandro - Volontario rientrato dalla Rep. Dem. Congo

su un treppiede c'era una grande carta dell'Angola. Ci siamo andati e siamo rimasti per due anni.

Marco e Maria Grazia - Volontari rientrati dall'Angola

A Boloognaaaa, magnifico!! Ti verrò sicuramente a trovare se non occupi un posto troppo austero e intimidatorio e a patto che mi fai fare le solite riunioni settimanali con la chitarrina eh! Mi sono dilungata troppo e per dire stupidate, mi resta una sola riga per dire che sei una delle persone che ammiro di più al mondo!! Grazie grazie grazie!

Lara - Volontaria rientrata dalla Rep. Dem. Congo

La parola ai Volontari

Ho conosciuto Nando, don Ferdinando, nell'83, quando ancora era parroco a Bologna e presiedeva gli Amici del Rwanda. Nel cercare di condensare in poche righe tutti questi anni, sono stata sommersa da un fiotto di ricordi: episodi divertenti, discussioni infinite, telefonate, viaggi...ma mi rendo conto che ciò che riassume tutto è un enorme grazie per averci orientato verso una **missionarietà di conoscenza profonda e approfondi-**

ta, cercando sempre di coinvolgerci nei problemi più attuali e mettendoci a contatto con i personaggi più autorevoli. Per quel che mi riguarda, un grazie personalissimo per aver creduto in me tante volte ed avermi appoggiato in tanti progetti: con gli Amici del Rwanda prima, poi con gli Amici dei Popoli, fino ai due anni col VIS in Angola.

Poi...si vedrà! **Roberta** - *Volontaria rientrata dall'Angola*

Lui: innamorato di Dio-Papà, dei poveri, dei giovani, della vita.

Coraggioso, appassionato, gioioso, entusiasta contagioso, con una rara capacità di amare che non conosce confini.

Io: mi ha accolta, compresa, accompagnata, amata e inviata, con nella valigia il libro di Don Bosco e il desiderio impetuoso di servire i poveri stando dalla loro parte a qualunque costo.

La sua foto: sorridente in Brasile, mentre lancia un aeroplano di carta indossando la "mia" t-shirt con le formichine albanesi.

Sabrina - *Volontaria Albania e Brasile*

La notizia che la pietra miliare del VIS lascia l'istituzione che mi ha iniziato a questa vita di condivisione di cui non potrò mai più fare a meno, mi rattrista. La sua dedizione e l'affetto dimostratomi saranno sempre per me un punto di riferimento da divulgare e trasmettere.

La reputo "responsabile" di ciò che continuo a fare con amore e passione immutati, a prescindere da contesti e situazioni non sempre facili.

Don Ferdinando semplicemente le voglio molto ma molto bene.

Gianga - *Volontario rientrato dall'Etiopia*

Un grande abbraccio non basterebbe per ringraziare don Ferdinando e fargli sapere che l'esperienza di vita che ho fatto in missione tramite il VIS ha cambiato la mia vita. Però se ci mettiamo tutti insieme capirà quanto speciale è stata la sua presenza, quanto importante sia stato il suo supporto e quanta gente gli vuole bene.

Michele - *Volontario rientrato dalla Guinea Conakri*

Carisma, forza, disponibilità, ascolto, capacità di commuoversi e riempirsi di passione.

Trasmettere qualità così forti non è affatto semplice. Ma tu ci riesci e grazie al tuo esempio possiamo continuare a crescere.

Luca e Chiara - *Volontari nella Rep. Dem. Congo*

La mia vita ha preso una direzione decisa dall'incontro con don Ferdinando e così è cominciata l'avventura nel volontariato internazionale. Da allora alcuni passi del Vangelo e certe frasi di buone intenzioni molte volte sentite con le orecchie ho cominciato a sentirle anche col cuore e a tentare di trasformarle in azioni. Solo da chi ama con tutto sé stesso la sua missione si può venire davvero contagiati dello stesso amore. A quel punto sale la voglia di provare a trasmettere quel messaggio d'amore e di vita a propria volta... Perché una tale scoperta non riesci a tenerla per te, è troppo meravigliosa per non condividerla!

Bianca - *Volontaria rientrata dall'Angola*

Carissimo don Ferdinando, dopo tre anni con il VIS in Cina, mi ritrovo ancora in questa terra così tanto discussa ma pur sempre ricca di fascino. Ti ringrazio perché sei stato uno dei salesiani che ha reso possibile questo sogno.

Il VIS ha oltrepassato diversi confini, ha solcato mari e monti ed è arrivato perfino qui.

Grazie perché hai detto "sì" a questo progetto così arduo, grazie perché hai aperto gli orizzonti del volontariato.

Un augurio cinese "maahn maahn haang"buona strada!

Lisetta - *Volontaria in Cina*

L'ho conosciuto 16 anni fa.

Forte, sincero, deciso e profondo. Mi ha fatto fare il salto, quello importante.

Il salto del passaggio dall'abitudine alla consapevolezza. Da 13 anni lavoro con lui.

Luci ed ombre, sole e pioggia, bufera.

Ho capito che Nando è sincero per davvero, che ha dentro di lui la stessa onestà intellettuale di San Paolo.

Quella onestà che ti dà la forza e la coerenza di vivere (e morire) per un ideale.

Grazie Ferdy! Scusa Ferdy! Forza Ferdy!

I POVERI STARANNO SEMPRE NEL TUO CUORE.

Andrea - *Volontario rientrato dal Togo*

Caro don Ferdinando,

la tua presenza, per tutti i volontari sparsi nel mondo, è sempre stata, pur con intensità e modalità diverse, una certezza. Così è per chi lavora ogni giorno presso la sede del VIS a Roma: una presenza costante e sicura, talora un po' ingombrante e onerosa, comunque troppo preziosa anche nella sua fragile umanità per non custodirla come qualcosa di caro.

Così è stato anche per me: negli ultimi dieci anni della mia vita, caro don Ferdinando, la tua presenza è stata quella di una guida e di un testimone per le mie scelte. Ho avuto la fortuna di lavorare sul campo come volontario; oggi quella di contribuire a governare la "tua creatura", il VIS. In tutte e due i casi sono felice di avere avuto te accanto, prete salesiano sempre fedele alla sua vocazione e alla sua famiglia, ma dotato di una sensibilità intellettuale laica più fine e originale di quella vantata da tanti falsi paladini della laicità.

L'opzione prioritaria per i poveri, soprattutto i bambini, gli adolescenti e i giovani più bisognosi, ha sempre orientato le tue scelte, ma è sempre stata un'opzione inclusiva ed "intelligente", mai arroccata sul pregiudizio o discriminante, grazie al fatto che è stata fondata sull'Amore e non su altre categorie. Questa un'altra lezione per me.

E ancora: la capacità di approfondire situazioni, dinamiche e relazioni, andando sempre oltre le apparenze ma rimanendo ancorati alla realtà, così da cogliere le cause e avere un quadro di riferimento. Ciò, come ci hai insegnato, può aiutare ad avere una visione "progettuale", superando la logica del bisogno.

Infine: le tue intuizioni. Sono state tante, piccole e grandi, ma sempre originali e in grado di produrre frutto e di aprire vie nuove. Ne cito solo due. La prima ha caratterizzato il tuo impegno missionario dal primo giorno al VIS: il Volontariato nei Paesi Poveri di noi laici, concepito sempre alla ricerca dell'equilibrio tra motivazione valoriale da una parte, e professionalità e competenza dall'altra. La seconda intuizione la stai vivendo con grande fatica in questi giorni: coniugare il carisma educativo di Don Bosco, il "Sistema Preventivo", con il linguaggio e la moderna cultura dei diritti umani, riunendo in una grande assise internazionale confratelli salesiani ed esperti laici provenienti da tutto il mondo.

Non posso non associarmi a don Mario e don Luciano, scrivendo la stessa cosa: *Don Bosco è contento di te e approva a pieni voti!*

Gianluca - *Ex volontario in Albania e ora Direttore Generale VIS*

